BIBLISTICA
DE·TENEBRIS·IN·ADMIRABILE·LUMEN

SCUOLA DI BIBLISTICA • CORSO: LA VITA QUOTIDIANA IN PALESTINA AL TEMPO DI YESHÙA
LEZIONE 4

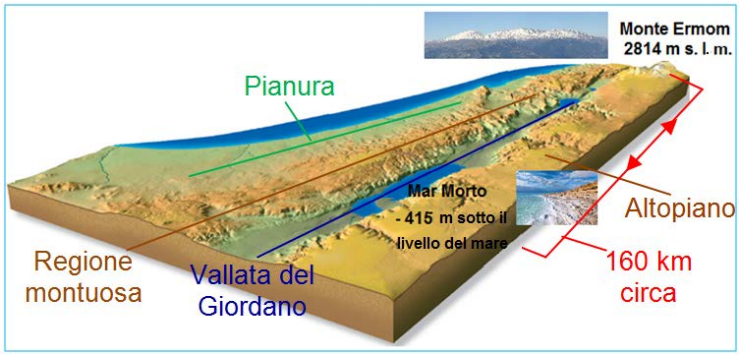
Il clima, la flora e la fauna della Palestina

La varierà della terra della promessa

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

Insieme alla configurazione morfologica della Palestina, che abbiano esaminato nella precedente lezione, anche le condizioni ambientali (clima, flora e fauna) hanno avuto il loro peso nel determinare lo stile di vita dei suoi abitanti. Ad esempio, perché troviamo nei Vangeli molte persone cieche? Come mai in Palestina i ciechi erano numerosi? Il forte riflesso solare, la bianchezza del suolo, la polvere sospesa nell'aria, lo sbalzo di temperatura notturno, la mancanza d'igiene e le mosche, oltre al normale invecchiamento, danneggiavano gli occhi. Si legge nella letteratura ebraica non ispirata: "Il sole brucia i monti tre volte tanto; emettendo vampe di fuoco, facendo brillare i suoi raggi, abbaglia gli occhi" (*Siracide* 43:4, *CEI*). Nel 1918 circa 50.000 veterani dell'esercito inglese dislocato in oriente rimasero accecati. Ciò spiega anche perché la Bibbia si preoccupi di raccomandare d'avere considerazione per i non vedenti e proibisce di porre degli ostacoli davanti a loro: "Non metterai inciampo davanti al cieco" (*Lv* 19:14). Non fa quindi meraviglia che Yeshùa abbia incontrato vari ciechi. I Vangeli parlano di diverse guarigioni di ciechi: a Cafarnao (*Mt* 9:27-31), a Betsaida (*Mr* 8:22-26), a Gerusalemme (*Gv* 9:1-7), a Gerico (*Mt* 20:29-34). Conoscere le condizioni ambientali palestinesi è quindi importante.

Iniziamo con il vedere il clima. La topografia palestinese è molto varia, con le sue quattro strisce longitudinali (pianura, regione montuosa, vallata del Giordano, altopiano), per cui anche il suo clima è vario. Si passa così dalla fredda temperatura delle cime innevate dell'Ermon a quella caldissima del Mar Morto, che può raggiungere i 50°C.



Questo estremo contrasto climatico si verifica altrove sul nostro pianeta, ma nella fascia di *migliaia* di chilometri di latitudinale fra i tropici e le regioni artiche. Per contro, in pianura e nella dorsale montuosa centrale il clima è mitigato dalle brezze marine provenienti dal Mediterraneo.

Il clima palestinese è mediterraneo, caratterizzato da estati lunghe, calde e secche, e da inverni corti, freddi e piovosi. Il cielo è sgombro da nubi da aprile ad ottobre. Le piogge (quando ci sono) sono concentrate (70%) da novembre a marzo; il periodo più secco è tra giugno ed agosto. In *Dt* 11:14; *Gle* 2:23; *Zc* 10:1 (cfr. *Gc* 5:7) si parla dell'ultima pioggia, quella primaverile che si ha in marzo e aprile.

Gennaio è il mese più freddo con temperature tra i 5°C e i 10°C. Agosto è il mese più caldo con temperature tra i 18°C e i 38°C.. Per quanto caldo faccia, è un caldo secco, per cui non si suda.

La moderna Tel Aviv, fondata nel 1909 vicino all'antica località di Ioppe, menzionata in *Gs* 19:46 (l'attuale Giaffa, assorbita nel 1950 da Tel Aviv, che prese il nome di Tel Aviv-Giaffa), registra oggi le seguenti temperature medie:

Tel Aviv	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Min (°C)	10	10	12	14	17	20	23	23	22	19	15	12
Max (°C)	18	18	20	23	25	27	29	30	29	27	24	20

Il che ci dà un'idea del clima della zona ai tempi biblici.

Gerusalemme, che si trova a circa 700 metri sul livello del Mediterraneo, ha una temperatura che supera di rado i 32°C, quasi mai scende sotto 0°C; a gennaio la temperatura media è sui 10°C, ma a volte nevica. A gennaio e a febbraio può anche nevicare sulle alture ed anche nella zona di Gerusalemme. In *2Sam* 23:20 è testimoniata una nevicata nella zona della Giudea. Queste le sue temperature medie oggigiorno:

Gerusalemme	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Min (°C)	6	6	8	13	16	18	19	20	19	17	12	8
Max (°C)	12	13	15	22	25	28	29	29	28	25	19	14

Per avere un'idea di quelle che potevano essere le temperature nel primo secolo si può far riferimento ad altri climi odierni, come quelli di Tiberiade (costruita da Erode Antipa verso l'anno 21) sul Lago di Galilea e di Eilat (menzionata in *Dt* 2:8) sul Mar Rosso:

Tiberiade	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Min (°C)	8	8	10	13	17	20	22	23	21	18	14	10
Max (°C)	17	19	22	27	32	35	36	36	35	30	24	19
Eilat	**Gen**	**Feb**	**Mar**	**Apr**	**Mag**	**Giu**	**Lug**	**Ago**	**Set**	**Ott**	**Nov**	**Dic**
Min (°C)	10	11	14	18	22	25	26	26	25	21	16	11
Max (°C)	20	21	25	30	34	37	38	38	36	32	26	21

Il problema della Palestina è l'acqua, anche oggi. Specialmente nei mesi estivi non piove. Si noti cosa lamenta *Ag* 1:10 a proposito della siccità: "Il cielo, sopra di voi, è rimasto chiuso; non c'è stata *rugiada* e la terra ha trattenuto il suo prodotto". Dio promette in *Zc* 8:12: "La vite porterà il suo frutto, il suolo darà i suoi prodotti e i cieli daranno la loro *rugiada*". La rugiada era un elemento molto importante in Palestina. Essa si formava di notte per la condensazione delle brezze cariche di umidità salenti sia dal Mediterraneo che scendenti dall'Ermon. In *Gb* 29:19 sono descritti gli effetti dell'abbondante rugiada, la quale impregna il terreno di umidità riequilibrando l'evaporazione diurna per il caldo eccessivo: "Le mie radici si stenderanno verso le acque, la rugiada passerà la notte sui miei rami". La rugiada era talmente benefica che si comprende allora perché il salmista dica che la fratellanza degli ebrei "è come la rugiada dell'Ermon". - *Sl* 133:3.

Per comprendere fino a che punto era abbondante la rugiada, si paragonino queste due traduzioni di *Pr* 3:20: "Le nubi stillano rugiada" (*CEI*), "I cieli nuvolosi continuano a far gocciolare leggera pioggia" (*TNM*); la stessa parola ebraica טַל (*tal*) è tradotta "rugiada" e "leggera pioggia".

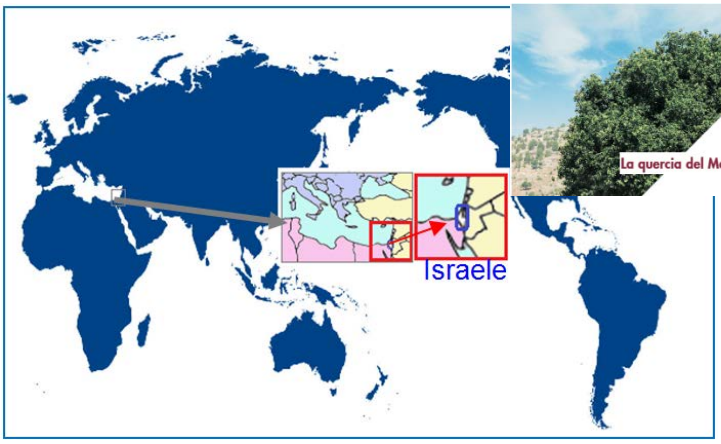
Siccome la rugiada si forma quando il caldo vapore acqueo sale dal basso e incontra l'aria fresca, precipitando in forma liquida, si comprende perché la Bibbia spiega che, all'inizio della storia del nostro pianeta, quando ancora non pioveva, "un vapore saliva dalla terra e bagnava tutta la superficie del suolo". - *Gn* 2:6.

In Palestina da metà aprile a metà ottobre piove poco o niente; è proprio in questo periodo che si forma la rugiada, tanto che D. Baly, nel suo *The Geography of the Bible* (1974) a pag. 45 spiega che "la rugiada fa crescere l'uva durante la siccità estiva".

La topografia molto varia della Palestina (la sua diversità di altitudine, di clima e di terreno) spiega l'immensa varietà della sua flora. I botanici hanno calcolato che in Israele ci sono più di 2.500 varietà di alberi, di arbusti e di piante. Considerate le piccole proporzioni della Palestina, si può palare di vera concentrazione.

È sorprendente trovare in Palestina le palme (alberi delle zone calde), le querce e i pini (alberi delle zone fredde), i tamarischi nel torrido deserto e i salici lungo i corsi d'acqua.

In *Dt* 8:7,8 sono elencati sette particolari prodotti tipici della Palestina: “Il Signore, il tuo Dio, sta per farti entrare in un buon paese: paese di corsi d'acqua, di laghi e di sorgenti che nascono nelle valli e nei monti; paese di frumento, d'orzo, di vigne, di fichi e di melagrane; paese d'ulivi e di miele”. I nutrizionisti hanno spiegato che una persona potrebbe vivere con questi soli sette prodotti.

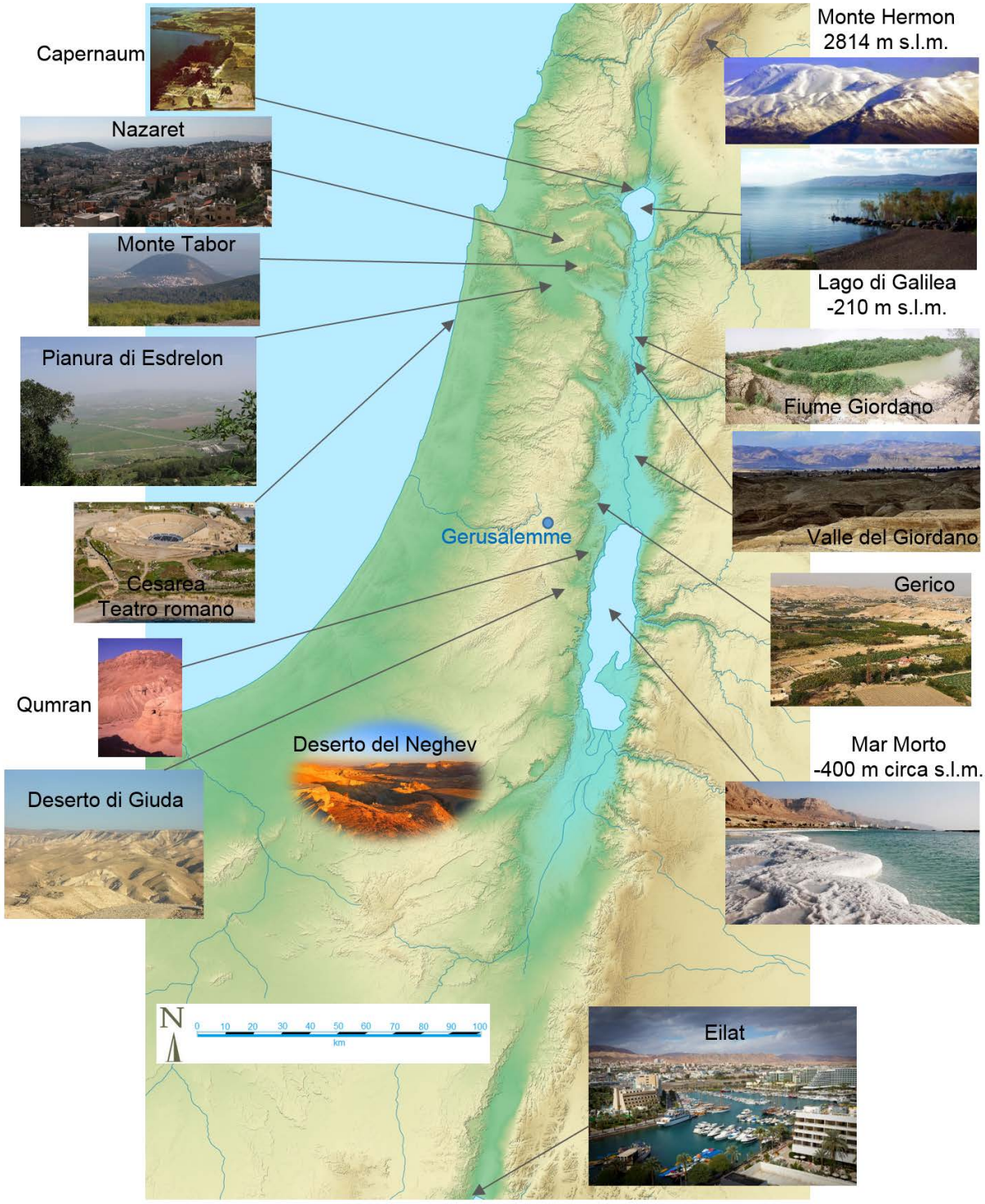


L’spetto odierno di certe zone della Palestina è molto diverso da com’era ai tempi biblici. Oggi si vedono colline rocciose molto spoglie durante l’anno, ma quando “Lot alzò gli occhi e vide l'intera pianura del Giordano ... essa era tutta irrigata fino a Soar, come il giardino del Signore” (*Gn* 13:10). Dio stesso definì la Palestina “un paese buono e spazioso, in un paese nel quale scorre il latte e il miele”. - *Es* 3:8.

L'*habitat* naturale israeliano consente anche una ricca fauna. In Israele vi sono circa 100 specie di mammiferi (numero impressionante, se confrontato alle 140 specie che vivono in tutta Europa). Gli animali originari delle regioni fredde europee affiancano le specie del deserto di Arabia e di Egitto, o provenienti dall'Africa e dal subcontinente indiano. Molti mammiferi israeliani sono rari o prevalentemente notturni ma altri s’incontrano facilmente, come cervi, stambecchi, iraci delle rocce e sciacalli. A Gerusalemme c’è uno zoo nazionale, lo Zoo Biblico; a Ramat Gan c’è il Parco Safari. Oltre 500 specie di uccelli sono diffuse in tutta Israele e sorvolano il paese in autunno e in primavera. Israele è terra di passaggio di molti sentieri migratori, attraversati da milioni di uccelli nelle due stagioni. Nel meridione di Israele, sulla costa del Mar Rosso, c’è ricchezza di fauna marina, tra cui pesci tropicali e coralli colorati, visibili in gran parte all'Osservatorio Subacqueo e al Museo Marino di Eilat, o durante le immersioni.

Anche per ciò che riguarda la fauna terrestre e acquatica palestinese, ai tempi biblici c’era più abbondanza. La Bibbia menziona leoni, orsi, tori selvatici e ippopotami, oggi scomparsi. È stato calcolato che in Israele si sono circa 85 diverse specie di mammiferi, 350 specie di uccelli e 75 specie di rettili.

Alla pagina seguente è riportata una cartina d’Israele in rilievo e con le ubicazioni di importanti località bibliche.


Capernaum
Nazaret
Monte Tabor
Pianura di Esdrelon
Cesarea
Teatro romano
Qumran
Deserto di Giuda
Deserto del Neghev
Gerusalemme
Monte Hermon
2814 m s.l.m.
Lago di Galilea
-210 m s.l.m.
Fiume Giordano
Valle del Giordano
Gerico
Mar Morto
-400 m circa s.l.m.
Eilat
N
0 10 20 30 40 50 60 70 80 90 100
km